

29 marzo 2019

Tontolo de Pubiliano

il primo poveglianese
che abbia legato il suo nome alla storia.

Gaetano Zanotto
Samuele Conti



L'immagine rappresenta una biblioteca e la lente di ingrandimento la ricerca del sapere.

Verde, Bianco e Rosso rappresentano la bandiera dell'Italia.

Il Blu e il Giallo la bandiera d'Europa.

L'aggettivo "giovani" non è riferito all'età dei membri del gruppo ma bensì allo spirito.

Povegliano perché ci troviamo a Povegliano Veronese.

Rimanere legati al passato, alle proprie radici, alla tradizione e ricordare la propria storia, deve essere un obiettivo principale per ogni comunità così da guardare al futuro con occhi nuovi e magari, dalla storia stessa, trarre preziosi insegnamenti e necessaria saggezza.

In una società in continua evoluzione, è necessario porre lo sguardo sulla storia, sulla vita passata e sugli avvenimenti importanti di una comunità; ed è giusto quindi preservare e far conoscere il ricco e profondo patrimonio storico che la rappresenta e la distingue.

Il Gruppo Giovani di Povegliano Veronese è un'Associazione di volontariato che da venti anni promuove la fruizione del patrimonio culturale locale con lo spirito che contraddistingue chi fa volontariato ma anche con la necessaria competenza.

La sua funzione quindi non è e non è stata solamente quella di suscitare curiosità storiche, ma anche e soprattutto quella di trasformare tali curiosità in cultura attraverso la conoscenza.

Per tutto ciò mi è doveroso ringraziare, personalmente ed a nome anche di tutta la comunità poveglianese, il "Gruppo Giovani" per quello che ha fatto e prodotto in ambito culturale ed in generale di conoscenza del territorio di Povegliano Veronese, in questi venti anni di attività.

Con stima e riconoscenza mi auguro che il lavoro del gruppo continui ancora con la stessa intensità, la stessa passione, la stessa competenza storica ed infine con lo stesso amore per il nostro caro paese, attingendo dai suoi componenti le capacità che sempre li ha distinti, anche nei momenti di difficoltà.

GRAZIE di cuore.

Sindaco di Povegliano Veronese
Lucio geom. Buzzi



Introduzione

Trovandomi con villa Balladoro chiusa, impossibilitato di accedere all'Archivio della nobile famiglia Balladoro, mi ripasso con calma, tutto quell'immenso patrimonio documentario che si trova nel mio studio personale, dove prospera il disordine.

Non lascio entrare nessuno, per non fare la figura del confusionario, ma non è così. Con la mia testa e la mia mente, in ogni angolo della scrivania o *calto*¹ della mia biblioteca, ho la certezza di trovare ciò che cerco, dovessero passare anche giorni mesi o anni.

Nel 2004 era sindaco del paese l'architetto Leonardo Biasi. Da cinque anni avevo formato assieme al dottore in informatica Riccardo Cavallara il Gruppo Giovani Povegliano, e operavamo per il recupero della storia e dell'arte del nostro paese, che erano tanto abbondanti quanto disperse a seguito della demolizione della chiesa del 1964.

L'intento era di raccogliere, assieme alle opere d'arte, i valori della fede dei nostri nonni. Siamo nati, come Gruppo Giovani, per il Giubileo dell'anno 2000, che invitava i fedeli a compiere un pellegrinaggio visitando delle chiese. Tuttavia, essendo impossibilitati a fare il pellegrinaggio materialmente, abbiamo deciso di partecipare nell'unico modo che ci era possibile, ovvero farlo virtualmente. Si trattò di iniziare dal Santuario della Madonna dell'Uva Secca, dove, un famoso pittore del 1300 Altichiero, affrescò sull'altare maggiore la Dormizione. Questa raffigurazione della Vergine a noi sembrò tanto rara da spingerci a studiarla, e scoprimmo che si trattava di un soggetto famoso ripreso anche da Giotto stesso e molti altri artisti ancora. Dopo accurate ricerche abbiamo quindi raccolto 144 immagini e con queste si è allestita una Mostra in villa Balladoro nei giorni della Sagra paesana. Tele Pace ha immortalato l'avvenimento ed il vescovo, Monsignor Carraro frate, è venuto ad ammirarla; alla fine, le copie stampate dei quadri, sono andate in omaggio agli amici del paese gemellato di Ockenheim. Nell'anno 2003, chiesi al sindaco di ristampare la pubblicazione storica di Luciano Bonizzato *"Povegliano processo ad una storia"*; l'opera era divisa in due tomi ma mancava di bibliografia, di ciò si prese carico il fratello di Luciano, Elio Bonizzato. Essendo Elio specializzato in documenti antichi, arricchimmo la pubblicazione inserendo le pergamene originali e tradotte². Sembra così semplice raccontare questa storia ora che il lavoro è compiuto, ma delle pergamene avevamo solo le copie che Luciano si era procurato dall'Archivio di Stato di Verona, rovinata e fotocopiata in una qualche maniera. Tuttavia se andate sul sito www.gruppogiovanipovegliano.it avete oggi modo di scaricare gratuitamente la ristampa del 2004 *"Povegliano processo ad una storia"*, storia del nostro bellissimo, importante paese ed in appendice trovate le pergamene sia originali che tradotte. Sono proprio queste ultime la fonte della ragione che mi ha portato a scrivere questo testo.

Il primo poveglianese che abbia legato il suo nome alla storia

Le due pergamene scoperte dal celebre Scipione Maffei nel 1825 sono le più antiche per quanto riguarda un paese della zona veronese, esse risalgono addirittura all'ultimo periodo longobardo, precisamente al regno di Re Desiderio, e riguardano specificatamente Povegliano.

La prima pergamena risale al 763 e riguarda una donazione di terre site in vico Pubiliano vicino alla curte di una certa Forcolane, a cui è indirizzata la donazione, confinanti da tre parti con altri possedimenti della stessa e da una parte con altre terre del donatore che era un certo Lopualdo chierico detto Pito. La pergamena redatta in Povegliano dal chierico Tendemaro riserva nei testimoni sottoscritti gli aspetti più interessanti; infatti in primo luogo si può notare che i testimoni Grimoaldo e Porsualdo sono senza dubbio di origine longobarda mentre Gaudioso e Tontolo di stirpe romana e pertanto possiamo dire che la fusione fra le due razze in Povegliano fu forse meno difficile che altrove; in secondo luogo che *Porsuald filio qd Forcolla*, poteva essere fratello della Forcolane a cui si riferisce la donazione e pertanto longobarda essa pure. Nulla invece possiamo dichiarare per quanto riguarda il Gaudioso de Baselica; per quanto infine riguarda Tontolo de Pubiliano possiamo dire che è il primo poveglianese che abbia legato il suo nome alla storia.

Luciano Bonizzato, *Povegliano processo ad una storia*, pag.46,48.

Interessante il secondo documento³ redato in Verona dal notaio Andelberto nel 774, per il quale Orso figlio di Brunoro de vico Pupiliano vende a *Forcolane Dei ancelli* un casale e terra posti nel fondo di Povegliano confinante da una lato con la via pubblica per *auri tres solidi*. Anche in questo caso i testimoni permettono delle interessanti considerazioni; in particolare Hoderado filio Stadoaldo⁴ de Pupiliano che conferma un insediamento longobardo nel poveglianese, mentre Maninolum de Pupiliano⁵ assicura la contemporanea presenza della stirpe romana⁶.

Luciano Bonizzato, *Processo ad una storia*, capitolo quarto, pp. 49-54, citando S. Maffei, Verona illustrata, Parte prima, Sezione II, Milano, 1825, pag. 638 e 641.

Prima pergamena tradotta

Forcolana e Orso

Anno 763

Donazione del chierico Lobaldo a Forcolana in Povegliano

Nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, regnando i signori nostri i re Desiderio e Adelchi, negli anni sesto e quarto del loro regno, nell'indizione prima, felicemente.

Mia diletteissima e sempre amatissima Forcolana, io Lobaldo chierico detto anche Domitardo ho provveduto a delineare in questo scritto (parte) del mio dono di tuo gradimento, io soprascritto Lobaldo chierico ho avuto piacere concedere a te Forcolana un pò di terra nel villaggio di Povegliano, tua corte, di undici piedi di lunghezza e di otto piedi dall'altro capo in estensione di braccia. Da un lato (confina) la stessa Forcolana, dai due capi ancora Forcolana e dall'altro lato lo stesso donatore con i suoi fratelli, nulla riservando a sè all'interno della medesima donazione cosicchè della soprascritta mia donazione tu Forcolana abbia potestà, o i tuoi eredi, (mea donatio sit in tua potestate vel tuorum heredum) di farne ciò che vuoi, di donare di vendere di commutare con mio amplissimo consenso (largietas) e per il soprascritto mio dono da te ho ricevuto.....così che l'infrascritta mia donazione permanga in te salda.

Fatto a Povegliano nel mese di marzo dei regni e indizione soprascritti, felicemente.

(Io) Lobaldo chierico in questa pagina da me compilata ho sottoscritto

Il segno + per mano di Grimoaldo figlio del fu Orso testimone

Il segno + per mano di Persualdo figlio del fu Forcolla

Il segno + per mano di Gaudioso da Baselica testimone

(Io) signor Esude prete, pregato da Lobaldo chierico per questa donazione, di mia mano sottoscritti come testimone

Il segno + per mano di Tontolo da Povegliano testimone

(Io) Dominesimo chierico pregato da Lobaldo chierico per questa donazione sottoscritti come testimone

Io Tendemaro chierico compilai, sottoscritti e consegnai questa pagina di donazione.

(Scipione Maffei, Verona Illustrata, Parte I, Sezione II, Milano 1825, pag. 638)

Prima pergamena in lingua originale

ANNO 763 DONAZIONE DI LOBALDO CHIERICO A FORCOLANE IN POVIGLIANO

*In nomine Domini nostri Jesu Christi Regnantes dom. nostris
Desiderio et Adelchis Regibus, annis regni eorum sexto, et quarto,
per Ind. prima Feliciter. Dilectissima mihi semper adque
amantissima Forcolane, hanc (hanc paginam) ego Lopuald Cl.
(clericus) qui pito vocatur domitartus pp (propterea) describere
prosvidi dilectionis tue ex meo dono ego qui supra Lupuald Cl.
tibi Forcolane concedere visus sum modica, de terra in vico Puviliano,
infra Curte tua, in longo pedes undice, ex alio capite pedes
octo ad brachia exthinsa. De uno latere ipsa Forcolane, seo
ex ambo capite Forcolane, ex alio latere ipso donatur cum germanis
suis. Infra ipsa donatione sibi nulla reservans, ut ssta mea
donatio in tua Forculani, vel heredum tuorum sed potestate
faciendi in quod volueres, donandi, vendendi, comutandi, vel in
cod volueres faciendi, ex mea plinissima largietade, et pro ssto
donq meo acepi ad te mihi adceptabile Lannichil sani... uno, ut
set donatio meas in te firma permaneat. Acto Puviliano de m
(mense) Marcio Regnu et Ind. ssta feliciter.*

Lobadus Cl. in hanc pagina a me facta ssi.

Sig. † m. (manus) Grimoald filio qd (quondam) Urso testis

Sig. † m. Porsuald filio qd Forcolla

Sig. † m. Gaudioso da Baselica Testis

*Sig. Esude Presbitero rogatus ad Lobaldo Cl. in hanc donationes
mano mea testis ssi*

Sig. † m. Tontolo de Puviliano testis

*Domnesemus Cl. rogatus ad Lobaldo Cl. in hanc donationem
testis ssi*

*Ego Thendemar Cl. hanc paginam donationis ssi et complivit et
dedit.*

Note

- 1 Calto, parola del dialetto regionale veneto, veronese nello specifico, che sta per “cassetto”.
- 2 Luciano Bonizzato, Processo ad una storia, ristampa, pp. 50,51. Era sindaco Leonardo Biasi, anno 2004, incaricò Gaetano Zanotto di curare la ristampa, venne aggiunto l'indice bibliografico, vennero tradotte e inserite le pergamene che Luciano Bonizzato addoperò per la ricerca.
- 3 Scipione Maffei, Verona illustrata, Parte prima, Sezione II, Milano, 1825, pag. 641.
- 4 Oderaldo figlio di Stadoaldo di Povegliano, longobardo. opera c. pag. 52
- 5 Maninolo di Povegliano, testimone stirpe romana, opera c. pag. 52
- 6 Archivio di Stato di Verona Prot.n. 1252/ IX-43 del 17.04.04

Grazie agli alunni e agli insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria “Anna Frank” di Povegliano che hanno accolto la presentazione di questo testo e si sono dimostrati interessati alla storia del nostro paese.

La storia di Povegliano

Da parte del Gruppo Giovani Povegliano spero che tu abbia trovato interessante il testo che ti abbiamo presentato; in tal caso ci tengo a farti sapere che si possono trovare molti altri testi simili sulla storia del paese di Povegliano Veronese nel sito del Gruppo, che trovi a questo link www.gruppogiovani-povegliano.it . Prova a dare anche solo un'occhiata e ti accorgerai di quanto è ricco di cultura e di storia il paese di Povegliano. Capirai subito quanta bellezza, spesso a noi ignota, abbiamo proprio sotto il nostro naso.

Grazie al Gruppo Giovani, che a settembre 2019 compirà 20 anni (1999-2019), per l'instancabile lavoro al servizio del paese di Povegliano Veronese, e grazie a te caro lettore per la tua attenzione,

Samuele Conti (a nome di tutto il Gruppo Giovani Povegliano).



Gruppo Giovani Povegliano Veronese

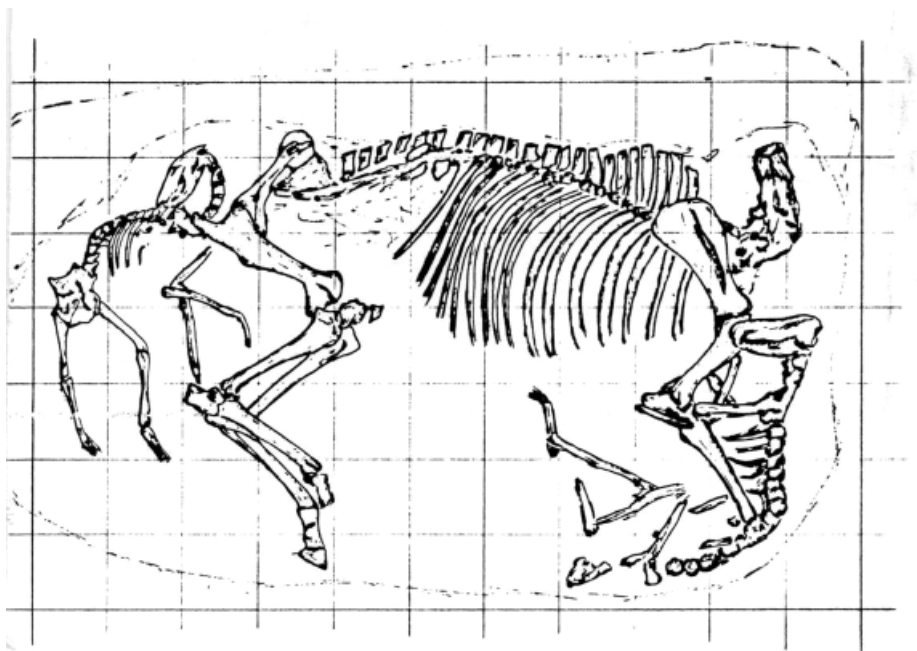
vieni a trovarci, ti aspettiamo in... sito web
<http://www.gruppogiovanipovegliano.it>
e-mail: gruppogiovanipovegliano@gmail.com

Responsabile del sito web: dott. Riccardo Cavallara e Samuele Conti

Archivio e Biblioteca Balladoro:

Bresciani Matilde	349 2203743	e-mail: bresciani.matilde@gmail.com
Perina Renzo	349 2598460	e-mail: renzoperina@alice.it
Presidente: Bertaiola Vanessa	346 6648343	e-mail: vbertaiola@gmail.com
Coordinatore: Zanotto Gaetano	346 5884347	e-mail: gaetano.zanotto@alice.it

Povegliano Veronese, villa Balladoro,
Associazione Balladoro Museo Archeologico.
Cavallo Longobardo con due levrieri



Sepoltura Punto C, località Ortaia di Povegliano Veronese, scavo anno 1986.